

COMUNE DI TORCHIAROLO

Piano Comunale delle Coste - Provvedimento di verifica di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**Premesso**

- che il Commissario *ad acta* per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune di Torchiarolo, nominato con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 515 del 27/03/2018, pubblicata sul BURP n. 80 del 15/06/2018, con propria Deliberazione n. 139 del 30/09/2019 ha adottato, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della Legge Regionale Puglia n. 17/2015, il Piano Comunale delle Coste del Comune di Torchiarolo;
- che, con nota *prot.* n. 7340 del 30/09/2019, il Commissario *ad acta* ha chiesto all'*Autorità competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica* del Comune di Torchiarolo l'avvio, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché dell'articolo 8 della Legge Regionale Puglia n. 44/2012, del procedimento di **Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** del Piano Comunale delle Coste del Comune di Torchiarolo adottato con propria Deliberazione n. 139 del 30/09/2019;
- che, con nota *prot.* n. 7369 dell'01/10/2019, l'*Autorità competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica* del Comune di Torchiarolo ha avviato, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, e dell'articolo 8, comma 2, della Legge Regionale Puglia n. 44/2012, la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati con riferimento al Piano Comunale delle Coste del Comune di Torchiarolo adottato con Deliberazione del Commissario *ad acta* n. 139 del 30/09/2019;
- che l'*Autorità competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica* del Comune di Torchiarolo ha pubblicato sul proprio sito *internet* istituzionale tutta la documentazione relativa al Piano Comunale delle Coste adottato;
- che, in riscontro alla nota *prot.* n. 7369 dell'01/10/2019 di avvio della consultazione, sono pervenuti all'*Autorità competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica* del Comune di Torchiarolo i seguenti contributi:
 - **Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo**, *prot.* n. 5421 dell'11/10/2019 (acquisito al protocollo comunale con il n. 7846 dell'11/10/2019);
 - **ARPA Puglia (DAP Brindisi)**, *prot.* n. 78417 del 31/10/2019 (acquisito al protocollo comunale con il n. 8402 del 31/10/2019);
 - **Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. - Provincia di Brindisi**, AOO_064 *prot.* n. 16804 del 04/11/2019 (acquisito al protocollo comunale con il n. 8605 dell'08/11/2019);

Dato atto

- che, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della Legge Regionale Puglia n. 44/2012, l'*Autorità competente*, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati consultati, verifica se il Piano può avere impatti significativi sull'ambiente e, sentita l'*Autorità procedente*, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il Piano dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 della medesima Legge Regionale Puglia n. 44/2012 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Considerato

– sulla base dei criteri di cui all'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006:

1. che il Piano Comunale delle Coste in oggetto:

- disciplina qualunque tipo di attività edilizia e/o di trasformazione urbanistica realizzabile sul demanio marittimo da parte del concessionario;
- prevede la trasformazione delle opere fisse eventualmente esistenti nelle aree demaniali in opere facilmente amovibili;
- indica le specifiche tipologie costruttive, le caratteristiche dei materiali ed i colori dei nuovi manufatti, dei camminamenti, delle strutture ombreggianti e delle recinzioni;
- indica la distribuzione, la consistenza e l'individuazione georeferenziata dei lotti concedibili per attività turistico-ricreative, precisandone organizzazione e distribuzione dei moduli non frazionabili, il cui fronte mare è compreso fra 20 m e 150 m;
- promuove la realizzazione di strutture balneari eco-compatibili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo;
- promuove l'abbattimento delle barriere architettoniche di tutte le strutture balneari, assicurando la piena visitabilità ed accesso al mare anche a persone con ridotta o impedita capacità motoria;
- prevede la posa a dimora di verde ornamentale in tono con la preesistenza e disciplina la posa di cartelli e/o manufatti pubblicitari nel rispetto della libera visuale del mare;
- individua l'ubicazione di pontili, punti di ormeggio e/o approdi turistici;
- individua l'ubicazione di attività turistico-ricreative diverse da Stabilimenti Balneari (SB) e da Spiagge Libere con Servizi (SLS);
- individua una *Linea di Costa Utile*, che corrisponde alla porzione di costa comunale in cui è possibile individuare le concessioni per gli Stabilimenti Balneari (SB) e le Spiagge Libere con Servizi (SLS), pari a 2.434 m;
- prevede 795 m da destinare a Stabilimenti Balneari (SB), valore inferiore alla percentuale massima concedibile per Stabilimenti Balneari (SB);
- prevede 376 m da destinare a Spiagge Libere con Servizi (SLS), valore inferiore alla percentuale massima concedibile per Spiagge Libere con Servizi (SLS);
- prevede aree da destinare a Spiagge Libere (SL) per una lunghezza complessiva pari a circa 1.083 metri, i quali risultano essere maggiori del 36% della *Linea di Costa Utile* da destinare a Spiagge Libere (SL);
- rispetta i parametri imposti dalle *Norme Tecniche di Attuazione* (NTA) del *Piano Regionale delle Coste* (PRC) con riferimento alla consistenza delle aree da destinare a Stabilimenti Balneari (SB), a Spiagge Libere con Servizi (SLS) ed a Spiagge Libere (SL);

2. che il Piano Comunale delle Coste in oggetto:

- è coerente con gli indirizzi del *Piano di Assetto Idrogeologico* (PAI) della Regione Puglia, in quanto non individua aree da destinare a Stabilimenti Balneari (SB) ed a Spiagge Libere con Servizi (SLS) nei punti della costa comunale ricadenti in aree a pericolosità geomorfologica (PG1, PG2 e PG3), come individuati dalla cartografia del medesimo PAI;
- è coerente con quanto previsto dalle *Norme Tecniche di Attuazione* (NTA) del *Piano di Assetto Idrogeologico* (PAI) della Regione Puglia (articoli 6 e 10) anche per quanto riguarda le foci dei canali *Pilella* e *Infocaciucci*, in quanto ha stralciato dalla *Linea di Costa Utile* una porzione di terreno a distanza planimetrica, sia a destra che a sinistra dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 75 m;
- è coerente rispetto alle componenti geomorfologiche ed idrologiche del *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale* (PPTR) della Regione Puglia;
- è coerente rispetto alle componenti botanico vegetazionali e delle aree protette del *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale* (PPTR) della Regione Puglia;
- è coerente rispetto alle componenti culturali ed insediative e dei valori percettivi del *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale* (PPTR) della Regione Puglia;

- è coerente con gli obiettivi del *Documento Regionale di Assetto Generale* (DRAG) della Regione Puglia, promuovendo anche il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita delle popolazioni;
 - è coerente con le politiche del *welfare* definite nel *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale* (PTCP) della Provincia di Brindisi e la previsione di apposite aree a parcheggio e la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali costituiscono punti di coerenza con le politiche della mobilità riportate nel medesimo PTCP;
 - non presenta misure specifiche in campo energetico, ma costituisce uno strumento che favorirà la qualità energetica della costa comunale;
 - non presenta punti di conflitto con quanto previsto dal *Piano Attuativo 2015-2019 del Piano dei Trasporti* della Regione Puglia, non influenzando l'accesso a nodi strategici per l'interscambio o l'accessibilità locale, ciò in quanto nell'area di intervento non si ravvedono nodi cruciali né per il trasporto stradale regionale né per quello provinciale;
 - contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge Regionale Puglia 23/01/2013, n. 1, recante *"Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"*, in quanto prevede la realizzazione di percorsi per la mobilità dolce ciclo-pedonale, che di fatto sottintendono la diminuzione del traffico motorizzato;
 - è coerente con il *Piano per la Tutela delle Acque* (PTA) della Regione Puglia, poiché minimizza la percentuale delle aree impermeabili e prevede il divieto assoluto di scarico in mare, disponendo l'obbligo dello stoccaggio temporaneo dei reflui e del loro smaltimento in impianto autorizzato, conformemente alla normativa vigente;
 - è coerente con le direttive del *Piano Regionale della Qualità dell'Aria* (PRQA) della Regione Puglia, in quanto, in relazione alle emissioni da traffico veicolare, migliora la situazione esistente con la realizzazione di nuovi parcheggi, sentieri pedonali e ciclabili;
 - non è in alcun modo suscettibile di incidere sull'efficacia ed efficienza dell'organizzazione dei servizi di igiene urbana, inserendosi in un tessuto urbanistico già servito da efficaci sistemi di raccolta comunale dei rifiuti urbani ed assimilati e non sottendendo apprezzabili incrementi della capacità ricettiva;
3. che il Piano Comunale delle Coste in oggetto ha un elevato grado di coerenza con i seguenti obiettivi dello sviluppo sostenibile - coerenza favorita anche dalla necessità di adeguare la pianificazione a quanto previsto dalle *Norme Tecniche di Attuazione* (NTA) del *Piano Regionale delle Coste* (PRC):
- *"Contenere l'impermeabilizzazione delle superfici libere"*: ovvero contenere l'impiego di scelte tecniche che impermeabilizzano completamente il suolo e favorire interventi che aumentino il coefficiente di percolazione delle acque;
 - *"Ridurre il consumo di suolo per edificazione"*: ovvero favorire scelte tecniche che permettano di contenere a parità di volumetria l'occupazione del suolo;
 - *"Ridurre i consumi di risorsa idrica"*: attuare scelte tecniche in fase esecutiva che permettano di ridurre i consumi di risorsa idrica per uso civile e commerciale;
 - *"Riduzione delle alterazioni climatiche locali (Effetto Isola di Calore)"*: attuare scelte tecniche che permettano la riduzione di grandi superfici che si scaldino nel periodo estivo generando l'effetto *"isola di calore"* ed alterando localmente le temperature medie;
 - *"Valorizzazione delle fauna e flora soprattutto endemica"*: attuazione di scelte tecniche e di progettazione che permettano il mantenimento e la valorizzazione della copertura vegetale locale e favoriscano la diffusione di elementi della macchia mediterranea nel verde di arredo;
 - *"Incentivare l'efficienza energetica nel settore civile"*: dare seguito agli indirizzi nazionali e regionali per l'attuazione di opere edilizie ad uso civile ad elevata efficienza energetica;
 - *"Allinearsi agli obiettivi del PRGRSU di raccolta differenziata"*: dare seguito a specifiche forme di raccolta differenziata che permettano il perseguimento in modo efficace e locale degli obiettivi della pianificazione regionale e di ambito;
 - *"Favorire la realizzazione di infrastrutture a basso impatto"*: realizzare strutture viarie e di parcheggio che presentino un limitato impatto in termini di impiego di superfici, illuminazione e gestione delle acque bianche;

4. che, con riferimento al Piano Comunale delle Coste in oggetto, sono stati valutati i problemi ambientali relativi a tutte le seguenti matrici:
 - aria;
 - acque superficiali e sotterranee;
 - suolo;
 - flora e fauna;
 - paesaggio e beni culturali;
 - salute umana;
 - clima acustico;
 - popolazione;
 - rifiuti;
 - trasporti;

5. che, con riferimento alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate:
 - sono state individuate, per ogni sopra richiamata matrice ambientale, le fonti di impatto e si è proceduto alla loro caratterizzazione su di una scala quali-quantitativa in base a parametri qualitativi (segno, entità, durata, frequenza, reversibilità/irreversibilità);
 - è stato valutato il carattere cumulativo degli impatti, ossia matrici ambientali interessate da molteplici fattori di impatto;
 - non è stata considerata la natura transfrontaliera degli impatti, in quanto ragionevolmente non applicabile alla scala del Piano;
 - non sono stati presi in considerazione gli effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, poiché nell'area interessata dal Piano e nelle sue vicinanze non sono presenti aree protette a livello nazionale, comunitario o internazionale;

Ritenuto, pertanto,

- sulla base dei criteri per la Verifica di Assoggettabilità dei Piani dettati dall'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, nonché sulla base degli elementi contenuti nella documentazione trasmessa dall'*Autorità procedente* con la nota *prot.* n. 7340 del 30/09/2019, nonché sulla base dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati consultati, che il Piano Comunale delle Coste del Comune di Torchiarolo adottato Deliberazione del Commissario *ad acta* n. 139 del 30/09/2019 **NON** deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui agli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale Puglia n. 44/2012, poiché si ritiene che tale strumento di pianificazione costiera:
 - non contrasta con le normative di tutela ambientale;
 - è coerente con la gerarchia dei Piani sovraordinati;
 - non determina aspetti negativi sul patrimonio ambientale, paesaggistico e dei beni culturali;
 - è coerente con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
 - si inserisce in un contesto già interessato dalla presenza di attività turistico-ricreative;
 - non riscontra problemi ambientali tali da precludere la sua approvazione o tali da poter essere dallo stesso aggravati in modo rilevante,fermo restando il rispetto della normativa ambientale ed a condizione che siano rispettate tutte le seguenti **prescrizioni**:
 - a. prima dell'approvazione del Piano Comunale delle Coste in oggetto sia verificata la sua coerenza con:
 - la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2000 (*Direttiva Quadro sulle Acque - DQA*), come modificata dalla Direttiva 2013/39/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/08/2013, quest'ultima recepita con il D.Lgs. 13/10/2015, n. 172;
 - la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/06/2008 (*Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino*), recepita con il D.Lgs. 13/10/2010, n. 190;

- il D.Lgs. 30/05/2008, n. 116, che recepisce la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/02/2006 relativa alla *gestione della qualità delle acque di balneazione*, e con il relativo Decreto del Ministero della Salute 30/03/2010;
- b. con riferimento ai rifiuti spiaggiati, siano indicate le modalità di gestione degli stessi;
- c. siano individuati appositi indicatori con riferimento alla qualità delle acque di balneazione, marino costiere e di transizione.

In virtù di tutto quanto sopra esposto, pertanto, l'*Autorità competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica* del Comune di Torchiarolo, sentita l'*Autorità procedente*, con **Determinazione del Responsabile della P.O. n. 03 del Comune di Torchiarolo n. 68 del Registro di Servizio del 05/03/2020 (R.G. n. 98 del 06/03/2020)**, ha disposto:

1. **DI ESCLUDERE** il Piano Comunale delle Coste del Comune di Torchiarolo adottato con Deliberazione del Commissario *ad acta* n. 139 del 30/09/2019 dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui agli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale Puglia n. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale ed a condizione che siano rispettate tutte le seguenti **prescrizioni**:
 - a. prima dell'approvazione del Piano Comunale delle Coste in oggetto sia verificata la sua coerenza con:
 - la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2000 (*Direttiva Quadro sulle Acque - DQA*), come modificata dalla Direttiva 2013/39/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/08/2013, quest'ultima recepita con il D.Lgs. 13/10/2015, n. 172;
 - la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/06/2008 (*Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino*), recepita con il D.Lgs. 13/10/2010, n. 190;
 - il D.Lgs. 30/05/2008, n. 116, che recepisce la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/02/2006 relativa alla *gestione della qualità delle acque di balneazione*, e con il relativo Decreto del Ministero della Salute 30/03/2010;
 - b. con riferimento ai rifiuti spiaggiati, siano indicate le modalità di gestione degli stessi;
 - c. siano individuati appositi indicatori con riferimento alla qualità delle acque di balneazione, marino costiere e di transizione;
2. **DI ADOTTARE** con tale Determinazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, nonché ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della Legge Regionale Puglia n. 44/2012, il provvedimento di verifica che **esclude** il Piano Comunale delle Coste del Comune di Torchiarolo adottato con Deliberazione del Commissario *ad acta* n. 139 del 30/09/2019 dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui agli articoli da 9 a 15 della Legge Regionale Puglia n. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale ed a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di cui al precedente punto 1.

L'Autorità competente
Il Responsabile del Servizio P.O. 03 -
Area Tecnica del Comune di Torchiarolo
Ing. Daniele GRAVILI